



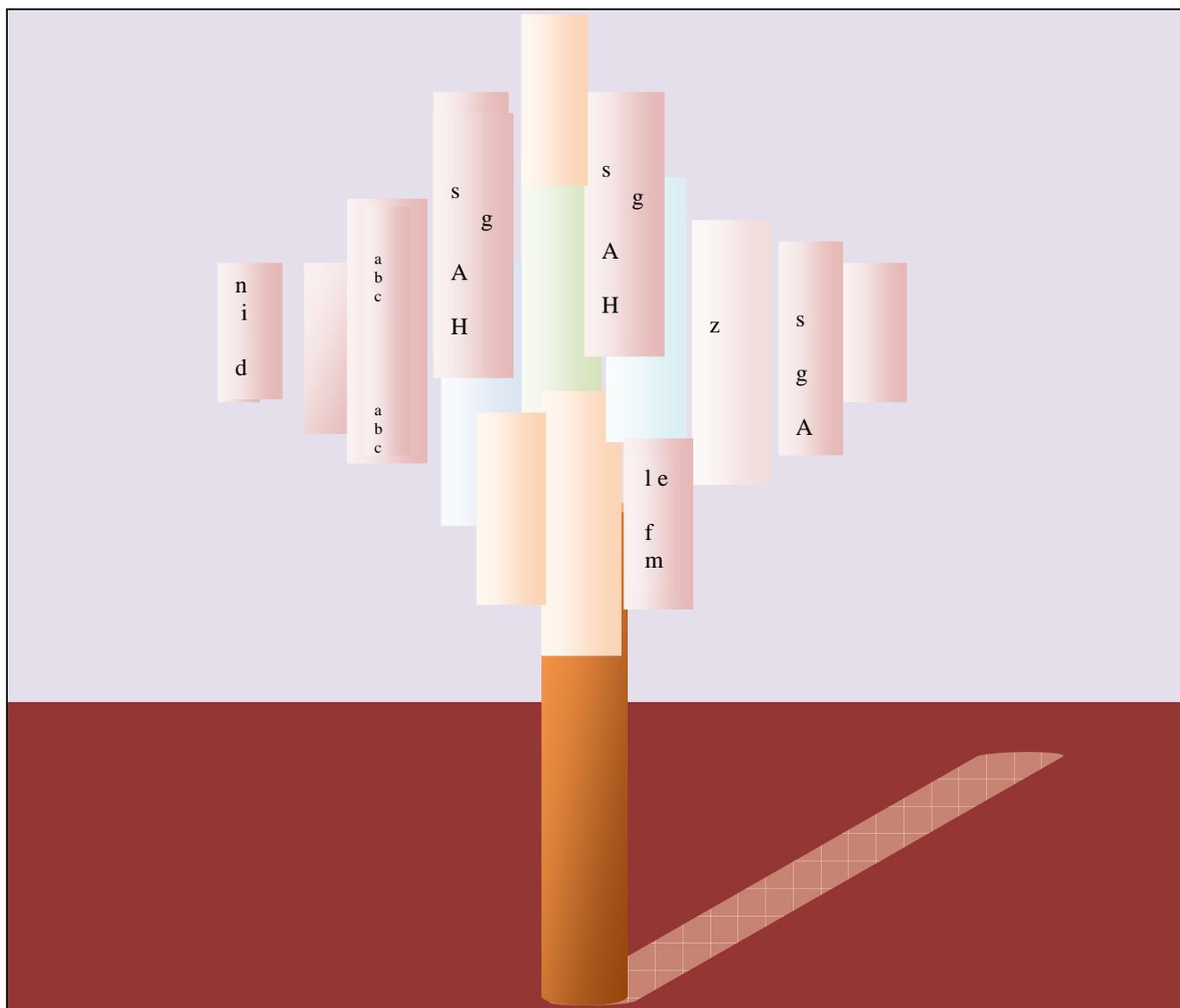
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Alessandro MANZONI"
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Comuni di POZZUOLO MARTESANA e TRUCCAZZANO

sede: Piazzale Pietro NENNI, 1 - 20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
(tel.ni: 02 95 35 97 50 - fax: 02 95 35 86 74 - e-mail: manzpoz@tiscali.it)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2014/2015

PREMESSA

Il P.O.F., Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

E' uno strumento flessibile, sempre passibile di modifiche da parte di ciascuna delle componenti della scuola: il personale scolastico, gli alunni, le famiglie, gli enti locali e le realtà territoriali che vorranno aderirvi.

Il P.O.F. di questo Istituto si articola in dodici capitoli:

IL CONTESTO socio – economico e culturale del territorio	pag.	3
LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO	pag.	6
FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI	pag.	8
TEMPO, ATTIVITA', DISCIPLINE	pag.	16
VERIFICA E VALUTAZIONE	pag.	24
PROGETTO "ARRICCHIMENTO e INCLUSIVITA'"	pag.	34
PROGETTO SPORTIVO	pag.	43
PROGETTO "ALLA RICERCA DEL GUSTO PERDUTO. GUIDA TURISTICA E DI PENSIERO"	pag.	44
PROGETTO PER L'INCLUSIVITA'	pag.	46
FUNZIONIGRAMMA	pag.	51
LE RETI E LE COLLABORAZIONI ESTERNE per il miglioramento dell'offerta formativa	pag.	53
IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	pag.	55

IL CONTESTO

socio - economico e culturale del territorio

L'Istituto comprende le scuole dei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

Il Comune di **Pozzuolo Martesana** è costituito dal paese di Pozzuolo e da due frazioni: Trecella, numericamente consistente e Bisentrato, ormai quasi spopolata. Il territorio si sviluppa su una vasta area che, oltre ai centri abitati, comprende molte zone a verde. Le cascine, realtà caratteristica della zona fino ad alcuni anni fa, non costituiscono più una presenza particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura.

L'Associazione Cardinal Peregrasso e l'Amministrazione Comunale organizzano molte iniziative quali mostre, convegni religiosi e culturali. Una delle più diffuse è "Pozzuolo in Musica" ormai consolidata da 17 anni, per sensibilizzare e avvicinare i giovani alla musica, che vede il coinvolgimento delle scuole alle lezioni mattutine di musica.

Un importante contributo educativo e sociale è costituito dalle Associazioni di volontariato (n. 28) e dalle Associazioni sportive che svolgono attività rivolte a bambini, ragazzi, adulti e anziani.

Complessivamente al 31 dicembre 2014 risultano residenti **8347** abitanti. La densità abitativa è in costante crescita.

Associazioni sportive, ricreative e culturali presenti sul territorio

<i>Amici dell'ambiente</i>	<i>Corpo volontari Protezione Civile</i>	<i>Associazione Cardinal Peregrasso Onlus</i>	<i>Corpo musicale</i>
<i>Gruppo artistico Casa Rossa</i>	<i>ASD REAL ACLI Trecella</i>	<i>Società sportiva pescatori cannisti trecellesi</i>	<i>U.S. ACLI Trecella pallacanestro ASD</i>
<i>A.S. Pozzuolo calcio</i>	<i>Karate Pozzuolo</i>	<i>Circolo ACLI danza</i>	<i>Tennis club</i>
<i>Il laboratorio per gli altri</i>	<i>Informagiovani e tavolo per le politiche giovanili</i>	<i>Pedale pozzuolese</i>	<i>Associazione volontari pubblica assistenza martesana</i>
<i>Associazione A.V.I.S.</i>	<i>U.S. ACLI Trecella calcio</i>	<i>Lega italiana per la lotta contro i tumori</i>	<i>A.I.D.O.</i>
<i>Pescatori pozzuolesi</i>	<i>Gruppo Caritas di Trecella</i>	<i>Centro sociale Anzianinsieme</i>	<i>Polisportiva martesana</i>
<i>Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra</i>	<i>Associazione Nazionale Combattenti e Reduci</i>	<i>Croce Rossa Italiana</i>	<i>ACLI servizi sociali</i>

Il Comune di **Truccazzano** presenta una realtà territoriale piuttosto complessa, poiché oltre al capoluogo comprende le frazioni di Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione e Incugnate, nonché alcune cascine isolate.

Questa frammentazione non favorisce certo l'integrazione e la coesione della comunità; negli ultimi tempi, però, la creazione di una rete di piste ciclopedonali ha facilitato, soprattutto per i ragazzi, gli spostamenti da un centro all'altro e favorito le possibilità di incontro.

Complessivamente al 31 dicembre 2014 risultavano residenti nel Comune **6042** abitanti, un numero che risulta in continua crescita.

Un tempo centro prevalentemente agricolo, Truccazzano ha progressivamente modificato la propria fisionomia e attualmente la maggior parte della popolazione attiva (quasi il 65%) è occupata in attività industriali.

Esistono, infatti, sul territorio comunale numerose aziende medio-piccole che, oltre a sostenere l'economia locale, possono permettere ai giovani del luogo un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Associazioni sportive, ricreative e culturali presenti sul territorio

<i>Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezioni di Truccazzano, Albignano, Cavaione, Corneliano Bertario</i>	<i>Gruppo Comunale di Protezione Civile</i>	<i>Associazione Volontari Truccazzano</i>	<i>Associazione AUSER Risorse Anziani</i>
<i>ACLI Servizi Sociali</i>	<i>CISL Servizi Sociali</i>	<i>CGIL Servizi Sociali</i>	<i>PRO LOCO TRUCCAZZANO</i>
<i>Associazione PRO-BEROT</i>	<i>Associazione culturale IL GRILLO PARLANTE</i>	<i>Associazione PIAZZALLEGRIA</i>	<i>Accademia Medievale Cornelianese</i>
<i>Centro Culturale LA MADONNINA</i>	<i>Associazione Cultruale Muzza (A.Cu.Mu.)</i>	<i>Gruppo Culturale Corneliano</i>	<i>Gruppo vocale Gerundo</i>
<i>Banda Musicale di Albignano</i>	<i>Scuola Musica Albignanese</i>	<i>Scuola di Danza di Truccazzano</i>	<i>Associazione CIEMME SPORT</i>
<i>G.S.Albignano</i>	<i>Gruppo O.R.A.N.</i>	<i>Società pesca sportiva "Il Luccio"</i>	<i>Tennis Club Truccazzano</i>
<i>Volley Basket Club TRUCCAZZANO</i>	<i>A. S. D. ADDA SCHERMA</i>		

In entrambi i Comuni sono presenti nuclei familiari di diversa estrazione socio-economica culturale: esiste un nucleo di famiglie che gode di un soddisfacente livello di benessere economico e culturale; un numero più consistente di famiglie gode di un discreto benessere economico e culturale; un terzo gruppo più ristretto di famiglie presenta, invece, situazioni di disagio, sia a livello culturale sia a livello economico.

Il monitoraggio annuale effettuato sulle famiglie degli alunni inseriti nelle classi prime della scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria ha rilevato come negli ultimi anni siano aumentati, nel Comune di Truccazzano come in quello di Pozzuolo, le famiglie che denunciano difficoltà economiche, legate soprattutto alla difficoltà di svolgere un lavoro stabile.

Da alcuni anni fanno parte della popolazione locale famiglie di immigrati di varia provenienza, principalmente originarie del Marocco, dell'Albania e, più recentemente, della Romania e dall'India. Molti di questi nuclei familiari risiedono nel Comune da molti anni e in alcuni casi si può già parlare di una seconda generazione, formata da ragazzi nati in Italia e che hanno compiuto tutto l'iter scolastico nelle nostre scuole. Non mancano, comunque, i nuovi arrivi, anche per ricongiungimento familiare, che pongono alla

comunità e alla scuola la necessità dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione linguistica.

Le rilevazioni effettuate hanno evidenziato l'esistenza di una buona rete di relazioni parentali che permette alle famiglie di seguire i ragazzi al di fuori dell'ambito scolastico.

In entrambi i Comuni c'è una Biblioteca, che funziona come prestito libri e offre uno spazio pomeridiano per lo studio e la consultazione di Internet. Nel capoluogo e nelle frazioni sono presenti gli Oratori che si propongono come punto di incontro per giovani, non sempre, però, sfruttato.

I Comuni di Truccazzano e Pozzuolo organizzano un Centro Ricreativo Estivo presso alcune scuole.

In entrambi i Comuni l'istituzione scolastica rimane ancora un'importante occasione culturale, dove non solamente si possono acquisire conoscenze e abilità di base, ma viene offerta l'opportunità di sviluppare tendenze e interessi che concorrono alla formazione completa della personalità di ciascun ragazzo.

Tutte le scuole dell'Istituto, infatti, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e altri Enti presenti sul territorio (ASL, Protezione Civile...) svolgono attività curricolari (nell'orario scolastico) ed extracurricolari pomeridiane (scuole secondarie di primo grado) per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità:

- di arricchirsi culturalmente (ed. ambientale, alla legalità, all'affettività...)
- di praticare attività sportive,
- di svolgere attività di tipo artistico, musicale, creativo
- di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le proprie conoscenze (ad esempio certificazioni linguistiche).

Ogni grado di scuola svolge alcune delle attività indicate, sulla base delle possibilità, delle priorità individuate e delle opportunità presenti in base agli specifici progetti elaborati annualmente.

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

*	Presentazione generale dell'Istituto	pag.	6
*	Le sedi delle scuole	pag.	7

Presentazione generale dell'istituto

L'Istituto Scolastico Comprensivo "A. Manzoni" di Pozzuolo Martesana comprende 10 plessi dislocati nei paesi di:

- » Pozzuolo Martesana
- » Trecella - frazione di Pozzuolo Martesana
- » Truccazzano
- » Albignano – frazione di Truccazzano.

Per plesso si intende la sede di ciascuna scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, presente in un paese o in una frazione.

La Direzione e la Segreteria sono uniche e situate in Piazzale Nenni a Pozzuolo Martesana.

Telefono: 0295359750/0295356053

Fax: 0295358674

E-mail: manzpoz@tiscali.it

Sito web: www.pozzuoloscuole.it

Orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria:

- dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30
- il sabato dalle 9.00 alle 11.30

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

SEDI DELLE SCUOLE

SCUOLE DI POZZUOLO MARTESANA

Scuola dell'infanzia "Gianni RODARI"

Piazza Pietro Nenni
tel.: 0295358405
fax: 0295358405
e-mail: infanziapozzuolo@libero.it

Scuola primaria "Alessandro MANZONI"

Via Mario Belli, 24
tel.ni:0295359750/0295356053
fax: 0295358674
e-mail: circolo.manzoni@virgilio.it

Scuola secondaria di primo grado "Carlo CACCIANIGA"

Via Torino, 16
tel 0295358077
fax:0295356712
e-mail: caccianiga@tiscali.it

SCUOLE DI TRUCCAZZANO

Scuola dell'infanzia "Teresina RIVA"

Via S. Quasimodo
tel.: 0295309200
fax: 0295309200
e-mail: infanziatruccazzano@tiscali.it

Scuola primaria "F.lli FERRANDI"

Via G. Pascoli, 1
tel.: 0295369129
fax: 0295368733
e-mail: scuolatruc@libero.it

Scuola secondaria di primo grado "Giovanni PASCOLI"

Via Quasimodo
tel.: 029583051
fax: 029583051
e-mail: mediatruccazzano@libero.it

SCUOLE DI TRECELLA

Scuola dell'infanzia "Don Lorenzo MILANI"

Via Umberto I
tel.: 0295359240
fax: 0295359240
e-mail: infanziatrecella@tiscali.it

Scuola primaria "Ada NEGRI"

Via del Merlo, 2
tel.: 0295359214
fax: 0295359214
e-mail: trec.el@libero.it

SCUOLE DI ALBIGNANO

Scuola dell'infanzia "Don Cornelio COSSU"

Via Pio XII
tel.: 029583593
fax: 029583593
e-mail: infanzia.albignano@tiscali.it

Scuola primaria "Caterina NOSOTTI"

Via Pio XII
tel.: 029583179
fax: 029583179
e-mail: elem.albignano@tiscali.it

FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI

Finalità

La scuola è un luogo di maturazione che si realizza in una esperienza complessiva; è un servizio reso ai singoli, alle famiglie, alla collettività. Il bambino entra a tre anni nell'istituzione e realizza una serie di esperienze: contatto con gli altri, acquisizione di conoscenze, esercizio e sviluppo di competenze. Al termine di questo itinerario uscirà adolescente, avendo sviluppato un certo grado di autonomia e di responsabilità e avendo acquisito un insieme di conoscenze e competenze; in sostanza un percorso di maturazione che gli consentirà di compiere le prime scelte relative al proprio futuro, di sviluppare e coltivare i propri interessi e le proprie attitudini, di mettersi in relazione positiva con il mondo.

La costituzione dell'Istituto Comprensivo permette di pensare a questo percorso in maniera organica, in modo che ciascuno degli ordini che lo compongono progetti il proprio intervento integrandolo con quello degli altri due; questa integrazione può permettere di intervenire in maniera armonica per far sì che i risultati suddetti vengano conseguiti dai ragazzi senza incoerenze e disfunzioni.

La nostra scuola intende contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, alla costruzione di una personalità con le seguenti caratteristiche:

Senso di sé

- Una certa idea delle proprie inclinazioni e delle proprie capacità
- Una visione di se stessi come composti di una fisicità da controllare e di una affettività da gestire
- Una tendenza positiva all'autoaffermazione
- Una serena consapevolezza dei propri limiti

Autonomia e responsabilità

- Capacità di compiere scelte decise da sé e non affidate ad altri, nei limiti che il senso di sé suggerisce loro
- Capacità di organizzare i passi successivi nell'esecuzione delle attività legate alla situazione scolastica
- Atteggiamento consapevole dei propri diritti e doveri sia come individuo, sia come appartenente a una comunità
- Contegno volto a facilitare i rapporti con i propri simili

Conoscenze e competenze

- Una visione del mondo che riesca a inquadrarlo, ovviamente con concetti semplici e generali, sia dal punto di vista del mondo naturale, sia da quello della società umana e dei suoi prodotti
- La capacità di realizzare prodotti semplici, ma correttamente eseguiti, per quanto riguarda le capacità comunicative, quelle logico-razionali, quelle tecnico-pratiche

L'alunno è una persona che deve costruire la propria identità e acquisire competenze per orientarsi con autonomia nella complessità e diventare un cittadino attivo e responsabile.

<i>Finalità</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Strategie</i>
1. Costruzione dell' identità personale	<p><u>Star bene con il proprio io</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Accettazione di sé attraverso il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità <p><u>Star bene con il proprio corpo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Accettazione del proprio corpo, cura della propria persona, degli oggetti personali <p><u>Star bene con gli altri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Capacità di autoproporsi nel gruppo come fattore positivo e costruttivo 	<p>Mettere sempre l'alunno nelle condizioni di farcela, facendo quindi delle richieste alla sua portata Non considerare l'errore solo come sconfitta e insegnare come apprendere dagli errori Assegnare incarichi, gratificare...</p> <p>Migliorare la coordinazione dinamica generale attraverso attività motorie Insegnare a considerare il proprio corpo come mezzo di espressione: attraverso la drammatizzazione invitare a esternare col corpo emozioni e stati d'animo Insegnare a voler bene al proprio corpo, attraverso l'igiene, la cura nell'abbigliamento, l'alimentazione sana...</p> <p>Stimolare la responsabilità, la solidarietà, la partecipazione attiva e critica Far attivare modalità relazionali positive con i compagni e gli adulti</p>
2. Conquista dell' autonomia personale	<p><u>Compiere scelte autonome</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Scegliere un compagno di gioco – Scegliere un colore, un gioco – Scegliere un'attività, un titolo, un argomento, un libro – Scegliere un compagno, un gruppo di lavoro – Scegliere un laboratorio, un libro, un film, un gruppo di riferimento, un programma televisivo... <p><u>Gestire il proprio corpo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – vestirsi, svestirsi – mangiare da solo, usare le posate – andare in bagno, lavarsi le mani – mettere e allacciarsi le scarpe – tagliare carne e frutta – comportarsi correttamente a tavola – controllare il proprio comportamento – curare l'ordine nell'abbigliamento – curare l'igiene personale – adattare il proprio comportamento alle diverse situazioni (autocontrollo) 	<p>Affiancare e guidare l'alunno nell'esecuzione degli atti quotidiani Sponsorare a "far da solo" Abituare l'alunno a scegliere e a riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte</p> <p>Motivare l'importanza dell'ordine e dell'igiene personale</p>

	<p><u>Svolgere un compito</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere il materiale necessario - Utilizzare il materiale necessario - Eseguire un compito secondo le procedure spiegate - Organizzare le azioni necessarie per l'esecuzione di attività legate alla situazione scolastica <p><u>Stabilire relazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con gli altri - Confrontarsi con gli altri - Conoscere i propri limiti e potenzialità - Operare scelte consapevoli - Prendere decisioni autonome - Assumere atteggiamenti critici e personali - Interiorizzare e applicare regole sociali 	<p>Mettere l'alunno in condizione di sperimentare Sponsorare l'alunno a fare da solo, non sostituirsi a lui nelle scelte e nell'esecuzione Gratificare l'alunno rilevandone i progressi Spiegare con chiarezza e semplicità le varie fasi dei lavori. Non fare richieste troppo superiori alle capacità degli alunni.</p> <p>Favorire il confronto attraverso la conversazione Favorire il gioco e il lavoro di gruppo Valorizzare il pensiero divergente Sottolineare l'importanza e la ricchezza delle diversità Abituare a sviluppare la capacità critica attraverso riflessioni, letture mirate, visioni di film. Analizzare comportamenti sociali attraverso la lettura di fatti di cronaca Far riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte e azioni Sensibilizzare e coinvolgere la famiglia</p>
<p>3. Gestione delle competenze</p>	<p><u>Utilizzare il proprio sapere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rielaborare in modo personale il materiale appreso - tradurre sul piano dell'agire l'apprendimento realizzato - individuare strategie personali di adattamento - creazione di risposte nuove, diverse e originali 	<p>Mettere l'alunno in condizione di applicare in esperienze concrete le conoscenze man mano interiorizzate: passare dal sapere al saper fare</p>

Obiettivi educativi

SCUOLA DELL'INFANZIA

SOCIALIZZAZIONE

Rapporto con i bambini

- E' aperto alle relazioni con gli altri
- Coopera con l'altro
- Si integra nel gruppo
- Sa ascoltare e rispettare gli altri
- E' un elemento di stimolo per gli altri
- Aiuta i compagni in difficoltà
- Riconosce le differenze e le rispetta
- Si confronta con gli altri e accetta punti di vista diversi dal proprio
- Gestisce i contrasti attraverso regole condivise

Rapporto con gli adulti

- E' aperto alla relazione con l'adulto
- Collabora con l'adulto per regolare la propria azione

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

- Dimostra interesse per le attività proposte
- Partecipa alle esperienze proposte
- Comprende le consegne
- Presta attenzione a ciò che sta facendo
- Svolge, senza difficoltà, le attività proposte
- Porta a termine le attività proposte
- Fa domande e interventi pertinenti

Obiettivi educativi

SCUOLA PRIMARIA

1. MIGLIORARE IL PROPRIO GRADO DI SOCIALIZZAZIONE

- Rispettare gli altri.
- Inserirsi bene nel gruppo classe.
- Essere disponibili al dialogo con i compagni.
- Collaborare con compagni e insegnanti.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Essere capaci di una socializzazione più ampia rispetto a quella del gruppo classe.
- Accettare gli altri in quanto diversi da sé.

2. ACQUISIRE E MANTENERE UN COMPORTAMENTO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI

- Venire volentieri a scuola.
- Acquisire autonomia nelle azioni quotidiane.
- Rispettare le regole del vivere comune.
- Avere un comportamento corretto.
- Contribuire alla formulazione delle regole.
- Accettare punti di vista diversi dai propri.

3. PARTECIPARE ALLA VITA SCOLASTICA

- Dimostrare interesse per le attività scolastiche.
- Partecipare in modo adeguato alle varie esperienze proposte.
- Comprendere le consegne e attuarle in modo corretto.
- Ascoltare e seguire gli interventi dell'insegnante.
- Ascoltare i compagni.
- Fare domande per ottenere spiegazioni.
- Intervenire con proposte adeguate.
- Partecipare in modo ordinato e pertinente.
- Essere elemento di stimolo.

4. RISPETTARE GLI IMPEGNI SCOLASTICI

- Portare il materiale scolastico necessario e saperlo gestire.
- Far firmare avvisi e comunicazioni.
- Eseguire i lavori assegnati con regolarità, in base alle indicazioni date e nei tempi previsti.
- Aggiornare il lavoro dopo un'assenza.

5. ACQUISIRE E AFFINARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI LAVORO

- Dimostrarsi autonomo nelle attività individuali.
- Usare i sussidi della scuola con il necessario rispetto.
- Trattare il materiale di lavoro in modo ordinato.
- Organizzare il quaderno, apponendo date, titoli del lavoro e bilanciando gli spazi in modo equilibrato.

6. IMPARARE AD AUTOVALUTARSI

- Accettare le critiche e le osservazioni.
- Prendere coscienza dei propri diritti e di quelli altrui.
- Riconoscere la corrispondenza tra il proprio operato e la valutazione degli insegnanti.

Obiettivi educativi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe prima e seconda

1. ACQUISIRE UN COMPORTAMENTO CORRETTO E CONSAPEVOLE

- rispettare le regole dell'Istituto e di relazione interpersonale*
- rispettare gli altri* e accettarne i punti di vista
- essere disponibile al dialogo con compagni e insegnanti*
- collaborare con compagni e insegnanti
- aiutare i compagni in difficoltà

2. PARTECIPARE ALLA VITA SCOLASTICA IN MODO ATTIVO

- ascoltare e seguire gli interventi degli insegnanti e dei compagni*
- fare domande per ottenere spiegazioni* o per approfondire
- sforzarsi di attuare le direttive in modo corretto*
- intervenire in modo ordinato e pertinente

3. RISPETTARE GLI IMPEGNI SCOLASTICI

- portare il materiale necessario*
- eseguire le consegne (compiti, incarichi, comunicazioni) seguendo le indicazioni date e rispettando i tempi prefissati*
- lavorare con impegno costante
- aggiornare e completare il lavoro dopo un'assenza

4. ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO PRODUTTIVO

- trattare con cura e utilizzare in modo appropriato i materiali di lavoro e le attrezzature dei

laboratori*

- saper organizzare i quaderni*
- conoscere l'organizzazione dei libri di testo e la funzione informativa delle singole parti

5. ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO EFFICACE

- prestare attenzione alle consegne del lavoro*
- essere autonomo nell'eseguire un'attività secondo una procedura spiegata
- essere consapevole del percorso di lavoro da realizzare
- rintracciare in un testo l'informazione richiesta*
- individuare nel testo ciò che non sa spiegarsi
- lavorare in coppia o in gruppo collaborando con gli altri e/o contribuendo all'organizzazione dell'attività

6. INIZIARE UN PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

- riconoscere le proprie capacità e i propri limiti*
- accettare le critiche e le osservazioni senza essere passivo

Classe terza

1. ACQUISIRE UN COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE

- rispettare le regole dell'Istituto e di relazione interpersonale (interiorizzare le regole e applicarle)*
- contribuire alla formulazione delle regole*
- cogliere l'importanza delle norme sociali e delle leggi* e riconoscerne l'attuazione concreta nella vita quotidiana
- rispettare la diversità e coglierne gli aspetti positivi
- collaborare in modo attivo e assumere un comportamento tollerante nelle varie fasi del lavoro scolastico

2. ACQUISIRE PIENA CONSAPEVOLEZZA DI SE'

- conoscere le proprie capacità e attitudini*
- sapersi autovalutare*
- saper operare scelte consapevoli e motivate

3. PARTECIPARE IN MODO ATTIVO E PRODUTTIVO ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA

- ascoltare e seguire con attenzione insegnanti e compagni*
- intervenire in modo propositivo nelle discussioni didattiche
- partecipare all'attività apportando contributi personali*

4. SVOLGERE IL LAVORO SCOLASTICO IN MODO COSCIENZIOSO E MOTIVATO

- svolgere il lavoro con costanza e responsabilità, sia a casa sia a scuola*
- impegnarsi anche per interesse personale e non solo in funzione del voto

5. ACQUISIRE GLI STRUMENTI OPPORTUNI PER AFFRONTARE OGNI COMPITO O PROVA

- ha acquisito un metodo di lavoro efficace e produttivo
- sa individuare gli strumenti necessari per svolgere il compito richiesto
- è autonomo*
- sa rielaborare in modo personale e critico.

N.B. Gli obiettivi contrassegnati dall'asterisco (*) sono quelli ritenuti indispensabili per poter parlare di effettiva maturazione.

Strumenti per perseguire le finalità

Per perseguire le finalità sopra descritte l'Istituto comprensivo si avvale:

- *dell'articolazione dell'orario scolastico e di attività didattiche che prevedono anche interventi personalizzati*
- *di un articolato sistema di valutazione degli alunni e di autoanalisi d'istituto*
- *di Progetti di arricchimento e inclusività*
- *di un Progetto per l'inclusività*
- *di risorse umane e strumentali*
- *di attività di laboratorio*
- *delle reti e delle collaborazioni con Enti e Associazioni*
- *della collaborazione con le famiglie*
- *di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado desunto dalle Indicazioni Nazionali, visionabile sul sito della scuola*

TEMPO SCUOLA – ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario delle attività educative dal lunedì al venerdì

Ore 8.00 - 9.15	Ingresso e accoglienza
Ore 11.45 – 12.00	Uscita per consumare il pasto a casa. Rientro ore 13.00
Ore 13.00	Uscita intermedia per i bambini che fanno orario antimeridiano e per chi ha bisogno di visite o altro
Ore 15.45 -16.00	Uscita

La refezione è facoltativa.

Inizio e termine attività: 8 settembre – 30 giugno (con orario 8- 13 per le scuole di Pozzuolo e Truccazzano dove funziona il centro estivo) secondo quanto deliberato dalla regione Lombardia in merito al calendario scolastico e dal Consiglio d'istituto.

Attività

Il curriculum si articola attraverso **cinque campi di esperienza**:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nella scuola dell'infanzia acquisiscono, pertanto, un ruolo rilevante le attività di laboratorio.

I laboratori attivati sono i seguenti:

ANIMAZIONE TEATRALE E MUSICALE



MANIPOLAZIONE



LABORATORI ARTISTICO-ESPRESSIVI



LABORATORI MOTORI E PSICOMOTORI



LABORATORI SCIENTIFICI (AMBIENTE E ALIMENTAZIONE)



LABORATORI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO



SCUOLA PRIMARIA

Orario delle attività dal lunedì al venerdì

Ore 8.25 - 8.30	ingresso
Ore 8.30 - 12.30	attività didattiche
Ore 10.30 - 10.45/11	primo intervallo
Ore 12.30 - 14.00	mensa e secondo intervallo
Ore 14.00	rientro alunni che non usufruiscono del servizio mensa per motivi alimentari
Ore 14.00 - 14.30	attività ludiche e letture
Ore 14.30 - 16.30	attività didattiche
Ore 16.30	uscita

- **ORARIO** **27 ore settimanali di lezione**
da lunedì al sabato
- **ORARIO** **30 ore settimanali di lezione**
tutte le mattine dal lunedì al venerdì e tre pomeriggi con mensa facoltativa
- **ORARIO** **40 ore settimanali di lezione**
tutte le mattine e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria

Nei singoli plessi l'orario giornaliero viene adeguato a specifiche esigenze.

DISCIPLINE E TEMPI

Discipline/ tempo	27 ore settimanali di lezione					30 ore settimanali di lezione				
	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7
Matematica e tecnologia	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	3	3	2	2	2
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5
Arte e immagine	6	5	4	4	6	6	4	4	4	4
Musica										
Educazione fisica										
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Nelle 40 ore sono contemplate 10 ore di mensa e intervallo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì

L'orario delle lezioni si articola in due moduli:

1. Classi a tempo normale (30 ore settimanali)

- dal lunedì al venerdì **ore 7.55 - 13.55**

2. Classi a tempo prolungato (36 ore settimanali)

- dal lunedì al venerdì **ore 7.55 - 13.55**
- rientri al lunedì, mercoledì e giovedì **ore 14.40 - 15.55**

Sono possibili rientri degli alunni per lo svolgimento di attività progettate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, approfondimenti, recuperi, feste scolastiche, attività sportive ...).

ORARIO SCOLASTICO

Pozzuolo M.

To. 30 ore settimanali

Moduli	Scansione oraria		
	Ingresso	durata	
1°	7.55 – 8.55	60'	
2°	8.55 – 9.50	55'	
	Intervallo	9.50 – 9.55	5'
3°	9.55 -10.55	60'	
4°	10.55 – 11.50	55'	
	Intervallo	11.50 – 12.00	10'
5°	12.00 – 12.55	55'	
6°	12.55 – 13.55	60'	

ORARIO SCOLASTICO

Truccazzano

Tot. 36 ore sett.li

2 gg. di 6 h e 3 gg. di 8 h

Moduli		Scansione oraria	
	Ingresso	7.50	durata
1°		7.55 – 8.55	60'
2°		8.55 – 9.50	55'
	Intervallo	9.50 – 9.55	5'
3°		9.55 -10.55	60'
4°		10.55 – 11.50	55'
	Intervallo	11.50 – 12.00	10'
5°		12.00 – 12.55	55'
6°		12.55 – 13.55	60'
Mensa	Facoltativa	13.55 – 14.40	45'
7°		14.40 – 15.55	75'
n. 3	rientri	Pomeridiani	

ORARIO SCOLASTICO

Truccazzano

Tot. 30 ore sett.li

5 gg. di 6 ore

Moduli		Scansione oraria	
		Ingresso	durata
1°		7.55 – 8.55	60'
2°		8.55 – 9.50	55'
	Intervallo	9.50 – 9.55	5'
3°		9.55 -10.55	60'
4°		10.55 – 11.50	55'
	Intervallo	11.50 – 12.00	10'
5°		12.00 – 12.55	55'
6°		12.55 – 13.55	60'

DISCIPLINE E TEMPI

Ambiti disciplinari	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano, storia e geografia	9 + 1 approfond.to	14
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
Spagnolo (Pozzuolo)	2	2
Francese (Truccazzano)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1
Totale	30	36

VERIFICA E VALUTAZIONE

*	Premessa	pag.	24
*	Scuola dell'Infanzia	pag.	25
*	Scuola Primaria	pag.	26
*	Scuola Secondaria di 1° Grado	pag.	30

Verifica

La verifica è il confronto tra gli obiettivi e i risultati raggiunti dagli alunni al termine di un percorso di apprendimento e serve al docente per apportare variazioni e adeguare il percorso alle capacità degli alunni.

Premessa

La valutazione è un'attenta riflessione sulle informazioni e i dati raccolti in sede di verifica.

La valutazione prende in considerazione per ogni alunno:

- il livello di partenza
- il processo di apprendimento
- il comportamento, il grado di motivazione, la partecipazione, l'interesse, l'attenzione,
- le potenzialità
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

e concorre, con la sua finalità anche formativa, al successo formativo.

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento degli alunni e i risultati raggiunti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe.

La valutazione quadrimestrale dell'insegnamento della **religione cattolica è espressa attraverso un giudizio**, senza attribuzione di voto numerico.

La **valutazione quadrimestrale del comportamento** degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio formulato dai docenti della classe;
- nella scuola secondaria di I grado con voto numerico in decimi.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado l'istituto **certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come si verifica e si valuta

- In fase di inserimento del bambino alla scuola dell'Infanzia gli insegnanti compilano insieme ai genitori, durante un colloquio individuale, la SCHEDA BIOGRAFICA, nella quale vengono raccolte informazioni utili circa le abitudini, gli interessi, le relazioni che caratterizzano ciascun bambino. Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica vengono rilevati una serie di dati riguardo al comportamento e alle abilità già sviluppate da ciascun bambino per avere un quadro globale e poter così progettare dei percorsi mirati.
- Le verifiche in itinere si effettuano osservando le risposte dei bambini rispetto alle proposte didattico-educative.
- Nel corso del triennio, per registrare i livelli di crescita di ciascun bambino, i docenti compilano la seguente documentazione valutativa:
 - griglia osservazione iniziale e intermedia bambini di 3 anni;
 - griglia profilo valutazione finale bimbi di 3 anni;
 - griglia profilo valutazione finale bimbi di 4 anni;
 - scheda di valutazione intermedia gruppo-sezione.
- Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, al fine di facilitare la comunicazione di informazioni su ciascun alunno, gli insegnanti dei bimbi di cinque anni al termine dell'anno scolastico redigono la SCHEDA INFORMATIVA PER LA CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA strutturata nelle seguenti sezioni:
 - dati anagrafici;
 - frequenza;
 - rapporti con la famiglia;
 - livello di autonomia;
 - relazionalità;
 - atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica;
 - area degli apprendimenti;
 - spazio per eventuali e ulteriori informazioni.

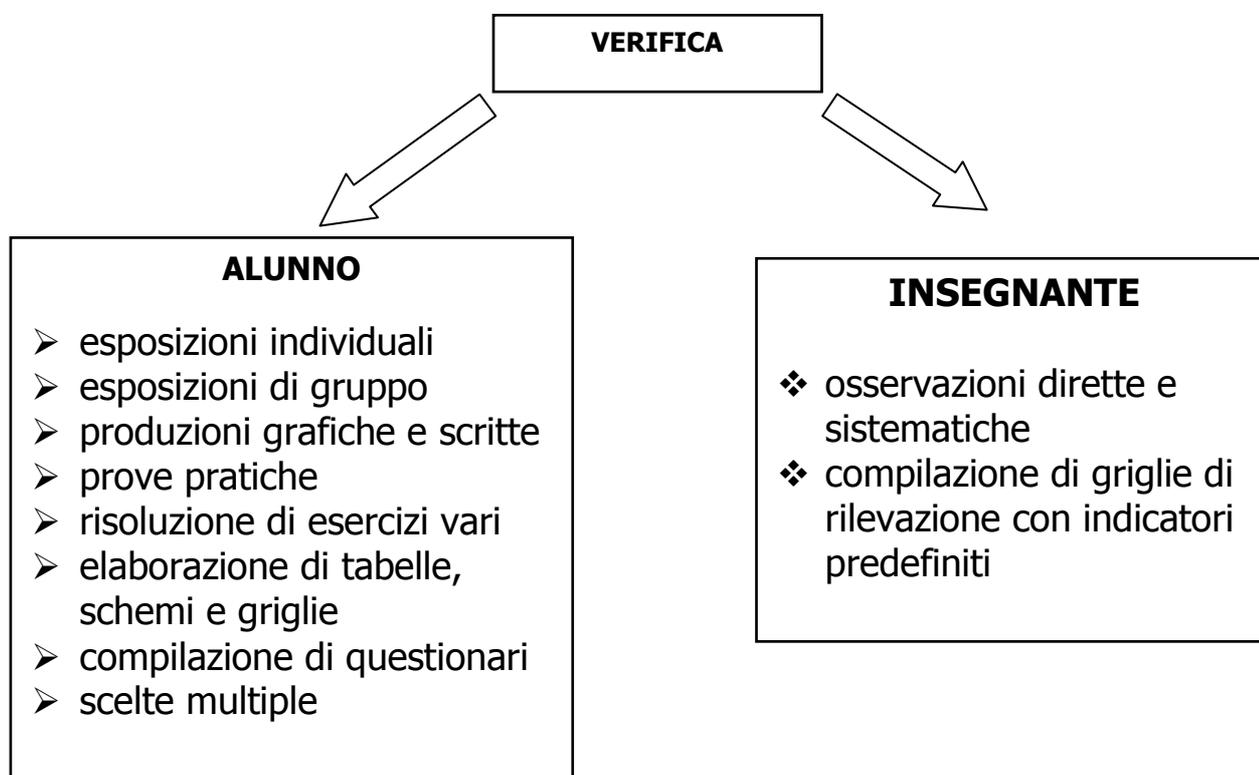
Verifica e valutazione con i genitori

Le attività di verifica e valutazione vengono rese note e discusse con i genitori

- durante le assemblee di sezione, per quanto riguarda il gruppo
- durante i colloqui individuali, per quanto riguarda il singolo.

SCUOLA PRIMARIA

Come si verifica



Chi e quando verifica

Gli elaborati prodotti in ogni singola disciplina vengono valutati dal singolo insegnante in base al raggiungimento dell'obiettivo e alle capacità dei singoli alunni.

In ogni incontro di programmazione settimanale gli insegnanti del team riflettono sull'andamento globale degli alunni, decidendo linee comportamentali comuni, apportano variazioni metodologiche e didattiche opportune.

Periodicamente viene effettuato un incontro di verifica con gli altri insegnanti che operano a vario titolo, nel team.

La valutazione quadrimestrale è effettuata da tutti i docenti del team che esprimono la valutazione disciplinare in decimi e stendono collegialmente profili globali chiari e sintetici per offrire ai genitori una visione completa della situazione scolastica del proprio figlio.

Verifica con i genitori

Gli insegnanti ritengono fondamentale condividere e verificare con i genitori gli obiettivi educativi che ogni classe sceglierà in base alle varie situazioni.

Inoltre si chiederanno ai genitori verifiche di gradimento per progetti particolari o che coinvolgono più classi.

Le verifiche verranno attuate durante le assemblee di classe, durante i colloqui individuali, nelle interclassi o al termine delle iniziative stesse.

Autovalutazione d'istituto

Per intervenire in modo mirato nell'area didattica e organizzativa-gestionale con obiettivi di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, l'Istituto si avvale di un articolato sistema di autoanalisi messo a punto dall'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione) che prende in considerazione:

- 1) il contesto territoriale e le risorse di cui la scuola dispone (sociali, materiali, economiche, professionali);
- 2) gli esiti ottenuti dagli alunni;
- 3) i processi messi in atto (progettazione, curriculum, valutazione, ambienti di apprendimento, iniziative per l'inclusione, la differenziazione, per la continuità e l'orientamento, pratiche gestionali e organizzative);
- 4) gli obiettivi generali relativi agli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce sempre in modo costruttivo • Interagisce in modo positivo alle indicazioni di.. • Interagisce in modo positivo solo in alcuni ambiti e/o se sollecitato e/o solo se guidato • Ha necessità di indicazioni dell'adulto nelle interazioni.
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Corretto • Non sempre corretto • Inadeguato
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costante e propositiva • Costante • Adeguata • Discontinua • Passiva • Di disturbo
Rispetto degli impegni scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Continuo e responsabile • Costante • Discontinuo • Scarso
Capacità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Accurato e autonomo • Adeguato • Discontinuo/ Non approfondito • Inadeguato
Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accetta le osservazioni/valutazioni dell'insegnante • Fatica ad accettare le osservazioni/valutazioni dell'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
5	
<p>Criticità che comportano supporto costante nel processo di apprendimento</p> <p>Necessità di adeguare gli obiettivi</p> <p>Necessità di progettare o migliorare percorsi di consolidamento / potenziamento / recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi non raggiunti • Conoscenze lacunose e abilità non acquisite • Utilizzo scorretto di linguaggi e procedure • Lessico carente • Applicazione saltuaria nello studio/nel lavoro individuale
6	
<p>Criticità che comportano incertezze nella padronanza o non autonomia</p> <p>Necessità di sorveglianza o aiuto perché non si "perda" il processo di apprendimento</p> <p>Necessità di migliorare percorsi di consolidamento / potenziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi parzialmente raggiunti • Conoscenze essenziali e/o che sa applicare solo se guidato e in contesti semplificati • Utilizzo di linguaggi e procedure secondo modelli già appresi • Lessico essenziale • Applicazione nello studio superficiale con necessità di aiuto nella ricostruzione delle conoscenze
7	
<p>Processo di apprendimento regolare: corrispondenza agli obiettivi essenziali di padronanza e autonomia</p> <p>Necessità di costanza e/o consolidamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi globalmente raggiunti • Conoscenze essenziali che sa utilizzare in modo autonomo in semplici contesti di lavoro • Utilizzo corretto di linguaggi e procedure in contesti semplici • Lessico non sempre adeguato • Applicazione nello studio costante, ma non approfondita
8	
<p>Processo di apprendimento continuo, padronanza e autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi raggiunti • Conoscenze essenziali che sa utilizzare autonomamente in contesti nuovi. • Capacità di trasferire conoscenze e di rielaborarle con l'aiuto dell'adulto. • Utilizzo corretto di linguaggi e procedure • Lessico generalmente adeguato • Applicazione costante nello studio/nel lavoro
9	
<p>Autonomia e creatività di produzione e padronanza capacità di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi pienamente raggiunti • Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi • Capacità di elaborare e trasferire conoscenze • Capacità di analisi e sintesi • Utilizzo sicuro di linguaggi e procedure • Lessico adeguato • Applicazione costante nello studio/ nel lavoro

10	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi pienamente raggiunti • Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi • Capacità di elaborare, trasferire conoscenze e di concettualizzare • Utilizzo sicuro di linguaggi e procedure • Consapevolezza delle strategie utilizzate • Lessico specifico • Utilizzo dello studio personale come consolidamento e sviluppo delle proprie conoscenze
Oltre a quanto previsto per il 9, iniziativa personale di sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle capacità	

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER GLI ALUNNI D.V.A. SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
6	Obiettivi non ancora raggiunti
7	Obiettivi essenzialmente raggiunti
8	Obiettivi raggiunti
9	Obiettivi pienamente raggiunti
10	Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia

Tali criteri sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "*Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*". Il documento sottolinea il **valore formativo della valutazione** e al punto 2.4 recita: "*...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.*"

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - CLASSI V

Al termine della scuola primaria i docenti valutano e certificano le competenze raggiunte dagli alunni compilando il *documento di certificazione delle competenze*, che sarà esaminato insieme con i docenti della scuola secondaria di 1° grado.

La **competenza** è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso). (M. Castoldi)

Il concetto di **competenza** si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, mentre il termine **conoscenze** è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese, e il termine **abilità** viene usato per designare l'utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione, sia quella dei docenti sia quella del Consiglio di Classe, tiene sempre conto del livello di partenza e delle potenzialità di ciascun alunno.

Ciò significa che la scuola chiede a ogni ragazzo di impegnarsi con serietà e di arrivare a risultati adeguati alle proprie capacità.

Da parte loro, gli insegnanti si sforzano di favorire in ogni modo l'apprendimento mediante le opportune attività di progetto e di recupero programmate collegialmente.

Ogni docente verifica periodicamente l'acquisizione da parte degli alunni degli argomenti proposti mediante esercitazioni scritte, interrogazioni orali, prove pratiche. Ciò gli permette di formulare sia la valutazione quadrimestrale per la propria disciplina, sia l'efficacia degli interventi attuati rispetto agli obiettivi programmati.

Le famiglie dei ragazzi vengono costantemente informate dei risultati di tali prove sull'apposito libretto, così come dei progressi compiuti o di eventuali problemi emersi.

In base a quanto rilevato dalle valutazioni di ciascun insegnante, tenendo conto di variabili educative e comportamentali, il Consiglio di Classe arriva alla formulazione del giudizio di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Per le tipologie di verifica che lo consentono, la valutazione in itinere sarà oggettiva sulla base del punteggio percentuale ottenuto, tradotto in voto numerico secondo i seguenti parametri:

PUNTEGGIO %	VOTO
98 - 100	10
93 - 97	9,5
88 - 92	9
83 - 87	8,5
78 - 82	8
73 - 77	7,5
68 - 72	7
63 - 67	6,5
58 - 62	6
53 - 57	5,5
48 - 52	5
43 - 47	4,5
38 - 42	4
33 - 37	3,5
0 - 32	3

Al singolo docente è consentito, in base alle difficoltà della prova oggettiva da sottoporre agli alunni, decidere differenti tipi di misurazione, previa comunicazione alla classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
5	<ul style="list-style-type: none"> • Trasgressione delle regole ed eventuali sanzioni disciplinari • Irresponsabilità e mancanza di autocontrollo • Atteggiamento di disturbo della partecipazione dei compagni • Mancato rispetto degli impegni scolastici
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequente trasgressione delle regole ed eventuali richiami scritti • Scarso autocontrollo • Atteggiamento passivo, scarsa partecipazione • Scarso rispetto degli impegni scolastici
7	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale rispetto delle regole e frequenti richiami verbali • Scarsa responsabilità • Partecipazione discontinua • Rispetto degli impegni scolastici discontinuo / non sempre adeguato
8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole in quasi tutte le situazioni • Responsabilità • Partecipazione ordinata e pertinente • Adeguato rispetto degli impegni scolastici
9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole • Molta responsabilità • Partecipazione costante e atteggiamento propositivo • Costante rispetto degli impegni scolastici
10	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole in tutte le situazioni • Responsabilità e affidabilità • Partecipazione costante e apporto di contributi personali • Rispetto degli impegni scolastici costante e accurato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
3	
<p>Criticità gravi da compromettere seriamente il processo di apprendimento</p> <p>Necessità di attivare interventi per stimolare la motivazione ad apprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato possesso delle conoscenze • Studio e applicazioni assenti • Assenza di impegno nel portare materiale
4	
<p>Criticità tali da compromettere il processo di apprendimento</p> <p>Necessità di attivare interventi mirati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze lacunose e/o non connesse • Incapacità a utilizzare linguaggi-procedure secondo le richieste e le attese • Mancanza di applicazione nello studio/nel lavoro individuale
5	
<p>Criticità che comportano supporto costante nel processo di apprendimento</p> <p>Necessità di adeguare gli obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze incerte che non sa memorizzare e utilizzare • Utilizzo di linguaggi e procedure incerto e/o scorretto di cui comprende però la correzione • Applicazione saltuaria nello studio/lavoro individuale o difficoltà a rilevare e memorizzare aspetti essenziali
6	
<p>Criticità che comportano incertezze nella padronanza o non autonomia</p> <p>Necessità di sorveglianza o aiuto perché non si "perda" il processo di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali e/o che sa applicare solo con indicazioni o in contesti semplificati • Utilizzo di linguaggi e procedure solo in modelli già appresi e/o in sviluppi limitati • Applicazione nello studio superficiale con necessità di supporti; memorizza aspetti e informazioni, ma non sa connetterli
7	
<p>Processo di apprendimento regolare - corrispondenza agli obiettivi essenziali di padronanza e autonomia</p> <p>Necessità di costanza e/o consolidamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali che sa utilizzare in modo autonomo in contesti semplificati o con necessità di indicazioni in situazioni più articolate • Utilizzo di linguaggi e procedure in modo sequenziale e/o essenziale • Applicazione nello studio non costante o costante ma non approfondita; ricostruzione essenziale; ha bisogno di domande guida per connessioni
8	
<p>Processo di apprendimento continuo e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze articolate che utilizza in modo autonomo in contesti non troppo complessi; opera transfert ed

con padronanza e autonomia ma non costanti	elaborazioni solo se guidato. <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di linguaggi-procedure con sicurezza • Applicazione nello studio costante con ricostruzione coerente e con connessioni
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi con capacità di transfert e di concettualizzazione • Utilizzo di linguaggi-procedure con autonomia • Utilizzo dello studio personale come consolidamento e sviluppo delle proprie conoscenze e capacità di concettualizzazione
Autonomia e creatività di produzione e padronanza di metodo di studio	
10	<ul style="list-style-type: none"> • Come previsto per il 9 con in più: opera ricerca e approfondimenti personali • Come previsto per il 9 con in più: consapevolezza delle strategie utilizzate e pensiero analitico • Piena padronanza e autonomia nell'utilizzo di linguaggi e procedure
Oltre a quanto previsto per il 9, iniziativa personale di sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle capacità	

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE per gli Alunni Diversamente Abili (DVA)

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
5 *	Obiettivi non raggiunti
6	Obiettivi parzialmente raggiunti
7	Obiettivi essenzialmente raggiunti
8	Obiettivi raggiunti
9	Obiettivi pienamente raggiunti
10	Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia

Tali criteri sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Il documento sottolinea il valore formativo della valutazione e al punto 2.4 recita: "...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance."

* Per gli alunni DVA della Scuola Secondaria di I Grado si precisa quanto segue:

se tali alunni non seguono la valutazione della classe la valutazione in decimi non può essere inferiore al 6, tranne in casi eccezionali in cui la non sufficienza va motivata e documentata.

Mentre per gli alunni DVA che seguono la programmazione di classe il voto minimo attribuibile è 5.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Al termine della Scuola secondaria i docenti valutano e certificano le competenze raggiunte dagli alunni, compilando un documento che sarà inviato alla Scuola secondaria di 2° grado.

“ARRICCHIMENTO e INCLUSIVITA’”
**Progetto articolato in attività che integrano e facilitano
i percorsi formativi**

**ATTIVITA’
NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

Accoglienza e Inserimento

Continuità

Psicomotricità

Inglese

Multimedialità

Educazione alla salute

Educazione alla sicurezza

Animazione teatrale e musicale

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Conoscenza delle abilità del bambino in ingresso per la progettazione di attività formative mirate.

Inserimento graduale a settembre con orario antimeridiano.

CONTINUITA'

Per favorire la transizione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sono previste le seguenti iniziative:

- passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole dell'infanzia;
- esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole.

PSICOMOTRICITA'

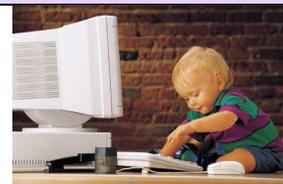


La psicomotricità consiste in attività che utilizzano come principale strumento il gioco e soprattutto il gioco del movimento. Con la psicomotricità il bambino impara a comunicare anche col corpo e lo aiuta a sviluppare la propria personalità, intesa come unità di corpo, mente ed emozione.

INGLESE

Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoncine per un approccio alla lingua inglese da parte dei bambini di 4/5 anni.

MULTIMEDIALITA'



Approccio ludico all'uso del computer, rivolto ai bambini di 4/5 anni.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Il progetto prevede interventi e attività, anche in collaborazione con l'ASL, finalizzati all'acquisizione di corretti stili di vita. Ne sono un esempio i percorsi per:

- la prevenzione dentale
- l'acquisizione di corrette abitudini alimentari
- contrastare il tabagismo.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA



Per conoscere i pericoli a casa, in strada e a scuola si effettuano le seguenti iniziative:

- **Educazione stradale** con percorsi per conoscere i principali segnali stradali e la funzione del vigile;
- **Prove di evacuazione e lettura dei segnali** che sono nella scuola.

INTERCULTURA



La scuola mette in atto attività ed eventi per favorire la socializzazione, conoscere e accogliere le diverse culture, apprendere la lingua italiana.

ANIMAZIONE TEATRALE E MUSICALE



Per aumentare le opportunità di apprendimento, favorire lo sviluppo di competenze e abilità espressive e linguistiche, i bambini sono coinvolti in laboratori musicali/teatrali condotti anche con la collaborazione di esperti.

“ARRICCHIMENTO e INCLUSIVITA’”
**Progetto articolato in attività che integrano e facilitano
i percorsi formativi**

**ATTIVITA’
NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Intercultura

Educazione ambientale

Alfabetizzazione emotiva

Educazione alla legalità

Accoglienza e continuità

Educazione Musicale

Psicomotricità

Corso di arabo per alunni stranieri

INTERCULTURA



Sensibilizzare all'accettazione del diverso visto come possibilità di arricchimento personale. Sviluppare abilità di socializzazione per creare ambienti collaborativi e situazioni di apprendimento facilitate. **Per esempio:** "La giornata di sensibilizzazione" con visione di film, giochi di ruolo, laboratori vari.

Favorire un primo approccio con lingue e culture diverse.

Esempi di attività: fiabe nel mondo, canzoni in varie lingue, i cibi nelle varie culture, la storia dei nomi nelle diverse lingue ...

EDUCAZIONE AMBIENTALE



Promuovere un nuovo modo di percepire e organizzare le conoscenze sull'ambiente.

Argomenti affrontati:

- riciclaggio
- uso consapevole delle risorse
- compostaggio e utilizzo per orto e giardino
- visite guidate mirate
- collaborazioni con associazioni esterne (es. intervento del PIME)

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Aiutare gli alunni a riconoscere e gestire le emozioni per un approccio sereno alla vita non solo scolastica. Una psicologa aiuta i bambini a riconoscere le emozioni, a gestirle, ad affrontarle in modo positivo.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Per educare al rispetto delle regole, diffondere la cultura dei valori civili, educare al diritto di cittadinanza, al senso della responsabilità individuale, far comprendere i valori della democrazia e della libertà anche con l'intervento di esperti esterni dell'associazione Libera.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

E' un progetto condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, in modo che il bambino affronti serenamente e proficuamente il passaggio da un sistema all'altro e possa sperimentare percorsi di crescita intellettuale e affettiva.

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria prevede:

- momenti di socializzazione e attività con i bambini
- incontri con i docenti per il passaggio di notizie
- compilazione scheda di valutazione del bambino
- incontri informativi con i genitori.

Il passaggio dalla primaria alla secondaria prevede:

- partecipazione a una lezione in una classe I secondaria
- incontri con le insegnanti delle classi quinte della primaria per approfondire la conoscenza degli alunni
- analisi dei documenti di valutazione degli alunni di quinta.

EDUCAZIONE MUSICALE

Il percorso è diversificato a seconda dell'età e delle classi di frequenza degli alunni. Si parte con un approccio di avvicinamento alla pratica musicale, alla conoscenza di alcuni strumenti per arrivare nelle classi terminali alla conoscenza delle note e all'utilizzo di uno strumento.

PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità consiste in attività che utilizzano come principale strumento il gioco e soprattutto il gioco del movimento. Con la psicomotricità il bambino impara a comunicare anche col corpo e lo aiuta a sviluppare la propria personalità, intesa come unità di corpo, mente ed emozione.

CORSO DI ARABO PER ALUNNI STRANIERI

Il corso, autorizzato ogni anno dall'Ufficio Scolastico in base a un accordo con il consolato del Marocco (che si accolla le spese), è rivolto ai bambini arabofoni di ogni grado di scuola e ha come finalità quella di mantenere nei figli degli immigrati il contatto con la cultura e la lingua di provenienza. Viene svolto dal mese di novembre al mese di maggio nei locali della scuola secondaria di Pozzuolo il sabato mattina per 2 ore. Alla fine del corso i ragazzi hanno una valutazione finale da parte del maestro.

“ARRICCHIMENTO e INCLUSIVITA’”
**Progetto articolato in attività che integrano e facilitano
i percorsi formativi**

**ATTIVITA’
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Orientamento

Continuità con la scuola primaria

Educazione alla Legalità

Educazione ambientale

Educazione alla salute

Laboratorio multimediale

Attività di consolidamento e potenziamento

Corso di arabo per alunni stranieri

La banda e le percussioni a scuola

ORIENTAMENTO alla scelta della scuola superiore

Aiutare i ragazzi nella scelta attraverso la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e capacità.

Incontri con i docenti delle scuole superiori e partecipazione alle iniziative delle scuole superiori.

Fornire indicazioni ai genitori nella scelta attraverso la distribuzione del consiglio orientativo e nel corso dei colloqui individuali.

CONTINUITA' con la scuola primaria

Sono previsti, per gli alunni della classe quinta della scuola primaria:

- la visita alla scuola secondaria, per conoscere gli ambienti, incontrare docenti, collaboratori scolastici e alunni,
- la partecipazione ad una lezione in una classe della secondaria,
- l'incontro con il docente referente per la Continuità o altri docenti della Scuola Secondaria per ricevere informazioni sull'organizzazione, gli obiettivi, le modalità di lavoro della Secondaria.

Sono previsti, inoltre, incontri tra gli insegnanti delle classi quinte della primaria e i docenti della scuola secondaria per approfondire la conoscenza degli alunni, analizzare i documenti di valutazione (giugno), verificare l'inserimento e l'avvio del percorso nella scuola secondaria (novembre).

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Per responsabilizzare e far comprendere il significato della partecipazione democratica, sono previsti interventi nelle classi di educatori dell'associazione "Libera" e di altre associazioni impegnate nella diffusione della legalità o di rappresentanti delle istituzioni o delle forze dell'ordine, durante i quali discutere e riflettere su tematiche relative al rispetto delle regole nei diversi contesti, al funzionamento delle istituzioni, alla tutela dei diritti. Gli argomenti affrontati con gli esperti vengono approfonditi in classe.

EDUCAZIONE AMBIENTALE: attività pluridisciplinare

L'argomento è affrontato prevalentemente nelle ore di scienze, geografia, tecnica.

Alcuni argomenti affrontati nel corrente anno scolastico: riciclaggio dei rifiuti, uso consapevole delle risorse, effetto serra, cambiamenti climatici, inquinamento ambientale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: attività pluridisciplinare

Per far acquisire agli alunni un corretto concetto di salute e coscienza sociale, ci si avvale della collaborazione di enti presenti sul territorio, quali ASL MI 2, AVIS, AIDO, del Progetto Teendenze" e dello "Sportello di ascolto" proposto dal Piano di zona per gli alunni e/o genitori che lo richiedono.

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Per promuovere le competenze informatiche, utilizzare le nuove tecnologie, approfondire i contenuti disciplinari, migliorare le capacità di analisi, riflessione e confronto.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Agli alunni più competenti vengono proposte occasioni di ampliamento delle proprie competenze e conoscenze:

- Avviamento allo studio del latino (facoltativo)
- Certificazione Ket e Trinity (facoltativa).

Per i ragazzi delle classi terze viene predisposto un percorso specifico di preparazione all'esame di Stato, anche per quel che riguarda la prova INVALSI.

I progetti che richiedono l'effettuazione di ore aggiuntive da parte dei docenti pagate con il FIS si potranno effettuare a fronte della certezza dei fondi a disposizione dell'Istituto.

CORSO DI ARABO

Il corso, autorizzato ogni anno dall'Ufficio Scolastico in base a un accordo con il consolato del Marocco (che si accolla le spese), è rivolto ai bambini arabofoni di ogni grado di scuola e ha come finalità quella di mantenere nei figli degli immigrati il contatto con la cultura e la lingua di provenienza. Viene svolto dal mese di novembre al mese di maggio nei locali della scuola secondaria di Pozzuolo il sabato mattina per 2 ore. Alla fine del corso i ragazzi hanno una valutazione finale da parte del maestro.

LA BANDA E LE PERCUSSIONI A SCUOLA

Intervento di componenti della Banda di Pozzuolo M. per informare gli studenti sugli scopi della banda e per iniziare gli alunni alla pratica musicale bandistica. Intervento di un esperto per iniziare gli alunni alla pratica musicale delle percussioni.

“Alla ricerca del gusto perduto. Guida turistica e di pensiero” per Expo 2015

Progetto d’istituto per l’ampliamento dell’offerta formativa

Scuole infanzia, primaria, secondaria

Sintesi dei contenuti e articolazioni della categoria tematica

Sagre della Martesana: storia e fotografia

Fiere locali, prodotti artigianali di qualità e di industrie alimentari locali: visite, interviste, ricerche, confronto.

Dal lago Gerundo alle industrie casearie del 900: segni della produzione agricola e alimentare; territorio agricolo come fabbrica di alimenti per la città.

Alimentazione di sussistenza della cascina, luoghi e oggetti della produzione e della trasformazione del cibo (fare il formaggio).

Esperienze di coltivazioni: orto a scuola.

Chimica degli alimenti: laboratori scientifici.

Laboratorio dei sensi.

Laboratori alimentari da antiche ricette.

Ritualità del pranzo e sapori contadini; il fast food: confronti e ricerche.

Cene rinascimentali e medievali locali in costume: tradizioni e gusti antichi.

Laboratori narrativi e artistici: gusto ritrovato attraverso poesia, arte, canzoni popolari, filastrocche, detti; creazione artistica come contatto tra passato e futuro.

Aree disciplinari/discipline coinvolte:

Italiano, scienze, geografia, storia, tecnologia, arte, musica, lingue straniere

Descrizione del progetto

Per diffondere cultura e tradizioni alimentari del territorio, invitare a un consumo consapevole, riflettere sul futuro di cibo e società, sviluppare negli alunni competenze progettuali e di scrittura collaborativa, si propone la realizzazione di una **guida turistica**, che utilizza la **narrazione** per introdurre il turista nei luoghi e nei tempi del passato, del presente e del futuro.

Il turista vivrà l’esperienza virtuale (e reale) dei laboratori sensoriali, artistici... Sentirà dagli alunni una storia di rinascita attraverso

- il ricordo delle tradizioni
- il contatto con una realtà frenetica, talvolta disumanizzante
- prefigurazioni del futuro
- l’arte
- i sapori del passato
- il riemergere del gusto estetico.

Spunti narrativi

Nella sagra paesana affiorano ricordi del passato: lavoro dei campi, raccolta, preparazione dei cibi, ritualità del pranzo... racconto degli anziani che diventa conoscenza.

A scuola, nei laboratori di ricerca, queste immagini del passato contrastano con quelle dei cibi nei fast food, dei cibi già pronti.

Sulla LIM compaiono paesaggi di metallo e cemento; in primo piano sagome scure silenziose, pillole allineate su un tavolo e mani che le afferrano.

Appare una natura morta; i frutti diventano parole che si compongono in versi poetici; poi *La danza* di Matisse invade il campo visivo.

Il turista entra nella dimensione estetica; sente il piacere di gustare i cibi come gusta le opere d'arte...la musica, i paesaggi...Si allentano le tensioni e si ritrova il gusto per la vita.

Descrizione sintetica delle attività e loro scansione temporale

Il progetto, articolato in quattro fasi, prevede:

1. da settembre a dicembre 2014 la realizzazione dei laboratori narrativi, creativi, scientifici, di ricerca e esperienze sui contenuti individuati;
2. a inizio gennaio 2015 raccolta e selezione dei materiali prodotti per realizzare la guida;
3. a gennaio realizzazione della guida con i luoghi **emotivi della narrazione**: la scuola con le sue immagini, i suoi laboratori, i pensieri degli alunni; i paesi di Pozzuolo e Truccazzano, le sagre della Martesana, le cascine, il lago Gerundo, i territori agricoli, i luoghi delle produzioni artigianali e industriali immersi nella cornice narrativa.
4. Da gennaio a giugno 2015 proseguiranno le attività per realizzare anche una guida turistica cartacea.

Metodologia

Didattica laboratoriale, metodo di ricerca storica e scientifica, problem solving e ambienti di apprendimento che prevedono modalità digitali di comunicazione, collaborazione e costruzione della conoscenza.

Durata del progetto

Da settembre 2014 a gennaio 2015 per la realizzazione del video da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale.

Le attività proseguiranno sino alla fine dell'anno scolastico per la realizzazione di prodotti anche su supporto cartaceo

Tipologia del prodotto previsto

Guida turistica su supporto digitale e cartaceo sotto forma di *narrazione*. Il "turista" viene introdotto nella narrazione/laboratori didattici/luoghi reali e luoghi della mente, per ritrovare il piacere di gustare cibi, opere d'arte ... attraverso il pensiero/sogno dei ragazzi dell'I.C. .

Modalità di coinvolgimento del territorio e di diffusione del prodotto finale

Per collaborare con noi alla realizzazione e diffusione del prodotto saranno coinvolti: le Amministrazioni comunali di Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'Associazione di volontariato "Al di là del mio naso c'è", il Gruppo Archeologico Est Milanese, l'Associazione "Donacibo", l'Associazione "Cardinal Peregrasso", l'Associazione "Proberot".

Il prodotto finale e i prodotti realizzati saranno pubblicati sui siti web dell'Istituto, e messi in rete, pubblicati sui siti delle Amministrazioni comunali di Pozzuolo M. e di Truccazzano, esposti durante le giornate di scuola aperta. Inoltre, in accordo con le Amministrazioni comunali, animeranno le sagre dei due Paesi.

PROGETTO PER L'INCLUSIVITA'

DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni diversamente abili (DVA), alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA),
alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale,
alunni in situazione di disagio comportamentale/relazionale

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

PREMESSA

La scuola è chiamata ad accogliere tutte le diversità e a riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

Si va oltre l'ottica dell'integrazione, verso un nuovo principio interpretativo e operativo: quello dell'inclusione, che richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, amministrazioni comunali, famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico sociale, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità.

TIPOLOGIA DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di " *Bisogno Educativo Speciale* " (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

- **individualizzazione**, percorsi differenziati per obiettivi comuni (tutti possono raggiungere le competenze fondamentali, anche attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento);
- **personalizzazione**, percorsi e obiettivi differenziati, ovvero strategie didattiche finalizzate alla piena realizzazione delle proprie potenzialità;
- utilizzo di **strumenti compensativi** e misure **dispensative**;
- **impiego funzionale delle risorse** umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Si elencano le tipologie di B.E.S. maggiormente ricorrenti nelle istituzioni scolastiche, raccolte in tre grandi categorie:

1. Disabilità certificate

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

2. Disturbi evolutivi specifici

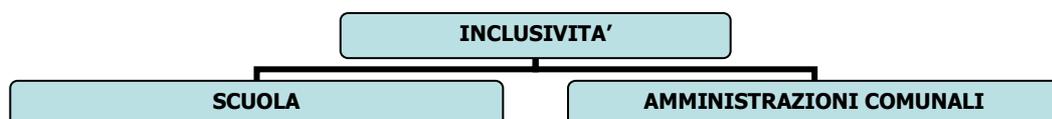
- DSA – disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010)
- NAS - Disturbo Generalizzato dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato, "Autismo Atipico" o disarmonia evolutiva/ Disturbi dello spettro autistico
- ADHD – deficit di attenzione e iperattività
- DOP – disturbo oppositivo provocatorio
- DL – disturbo del linguaggio
- FIL - Borderline cognitivo (funzione cognitiva limite)

3. Svantaggio (che può essere temporaneo e limitato nel tempo)

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale / relazionale
- Alunni stranieri di recente immigrazione.

RAPPORTO SCUOLA - AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Mai come adesso la sinergia Scuola - Amministrazioni comunali diviene inscindibile. Il concetto di inclusione attribuisce maggior rilievo al ruolo educativo- sociale delle Amministrazioni Comunali, che condividono con la scuola i percorsi educativo-didattici personalizzati e/o individualizzati.



La Scuola e le Amministrazioni comunali collaborano per condividere:

- ☞ le procedure d'intervento sulla disabilità ;
- ☞ le procedure di intervento su disagio e simili;
- ☞ i progetti integrati a livello di singola scuola;
- ☞ i progetti di consulenza psicologica;
- ☞ le attività individualizzate e di piccolo gruppo realizzate con l'aiuto di educatori;
- ☞ le attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) realizzate con l'aiuto di educatori.

LA SCUOLA

1. Individua e accoglie i bisogni educativi speciali espressi dagli alunni.
2. Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Progetto di Istituto per l'Inclusione).
3. Definisce al proprio interno una struttura organizzativa che coordini gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione **G.L.I.**). Il G.L.I. è integrato dalle risorse con competenze specifiche e dalle figure di coordinamento presenti nella scuola, come i collaboratori del DS, le funzioni strumentali (BES/DSA, DVA), lo psicologo. Il gruppo svolgerà la propria attività riunendosi con una cadenza trimestrale.
4. Sensibilizza e supporta la famiglia nella presa in carico del bisogno, elaborando un progetto educativo condiviso. Indirizza i familiari verso le agenzie del territorio (ASL/UONPIA e/o servizi sociali).
5. Garantisce a tutti gli alunni riconosciuti con BES il diritto a uno specifico piano:
 - a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del D.M. n. 5669 del 12/7/2011 (relativo alla Legge 170/2010) e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA.

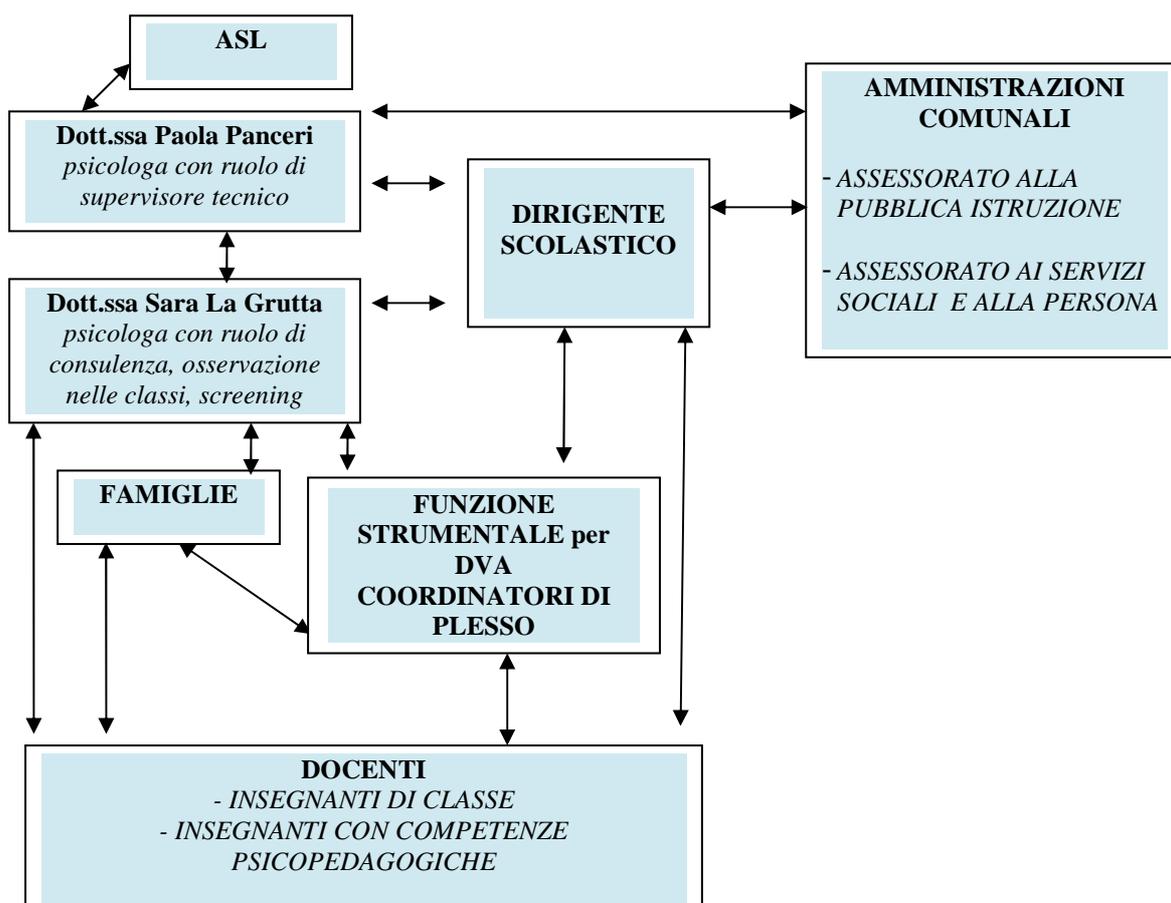
c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b" e tutelati dalla D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8/2013.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Condivide con l'Istituzione scolastica una politica di promozione dell'inclusione.
2. Accoglie i bisogni educativi speciali degli alunni espressi dalla scuola.
3. Coordina gli interventi degli educatori per l'inclusività.
4. Partecipa al Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) .
5. Supporta la famiglia nella presa in carico del bisogno, elaborando un progetto educativo sociale condiviso con la Scuola.

L'ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIVITÀ

La scuola utilizza e valorizza le risorse interne e si avvale della preziosa collaborazione delle Amministrazioni comunali, delle famiglie, delle associazioni territoriali, delle strutture sanitarie.



IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività. Viene informato dal team docenti, dai Coordinatori di classe e/o dalla Funzione Strumentale sugli sviluppi dei casi. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LO PSICOLOGO

La scuola si avvale della collaborazione di due psicologhe:

- la **dott.ssa Paola Panceri**, in qualità di supervisore tecnico e di coordinatore del Progetto per l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali, lavora in stretta collaborazione con il dirigente scolastico;

- la **dott.ssa Sara La Grutta** svolge il ruolo di consulenza ai docenti e alle famiglie; se necessario effettua osservazioni nelle classi, finalizzate a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento degli alunni, collabora con gli insegnanti nell'effettuazione di screening per rilevare situazioni di criticità e con il dirigente scolastico per ulteriore approfondimento dei casi affrontati.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI DVA

Collabora con il Dirigente scolastico, coordina il Gruppo di lavoro per l'integrazione (GLH), rendiconta al Collegio Docenti, partecipa ove necessario a incontri di formazione e di coordinamento territoriale, predispone gli strumenti per la redazione e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), fornisce supporto ai docenti per la stesura dei documenti.

IL TEAM DOCENTI E I CONSIGLI DI CLASSE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano PDF, PEI, PDP.

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Collaborano con la scuola, integrano e condividono i P.E.I, i P.E.P., i P.D.P.

Partecipano ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusività.

Ove previsto dalla normativa forniscono educatori "ad personam" a supporto degli alunni con BES, per permettere loro di recuperare/consolidare le abilità di base, le conoscenze disciplinari e procedere così più efficacemente nel processo di apprendimento.

LA FAMIGLIA

Informa il team docenti o il coordinatore di classe del bisogno educativo speciale. Se necessario si rivolge all'ASL. Partecipa agli incontri con la scuola, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DVA

Nella progettazione degli interventi didattici si presterà particolare attenzione all'inclusione degli alunni DVA, ricorrendo sia a risorse umane sia agli strumenti previsti dalla normativa vigente (DF, PEI, PDF).

Le risorse per l'integrazione sono assegnate alle classi e gestite con criteri di equità facendo attenzione alle esigenze degli alunni, alla complessità di gestione della classe e al numero e alle caratteristiche degli alunni e con criteri di unitarietà ed efficacia attraverso l'integrazione degli interventi dei docenti, degli assistenti e dei collaboratori scolastici.

L'Amministrazione comunale concorda con la Scuola le ore di assistenza educativa per gli alunni con disabilità. Le assegnazioni di **assistenti ad personam** vengono definite sulla base delle certificazioni e delle esigenze psicofisiche degli alunni.

E' presente nell'Istituto il **GLH**, come previsto dalla normativa, nel quale famiglie, scuola, amministrazioni comunali ed extrascuola concordano le sinergie per l'integrazione.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

Il nostro Istituto, facendo proprie le finalità della legge n. 170, intende:

- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti (vedasi D.P.R. 122/2009 art. 10), anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- collaborare con le famiglie, le amministrazioni comunali e i servizi sanitari.

La **famiglia** informata delle difficoltà del proprio figlio si occupa del percorso di indagine specialistica.

La **diagnosi di disturbo specifico di apprendimento** viene rilasciata da un'équipe medica di un centro di neuropsichiatria pubblico (Asl), convenzionato o privato.

Nella diagnosi devono essere presenti le firme degli specialisti in logopedia, neuropsichiatria, psicologia. La famiglia consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della legge 170/10.

L'istituzione scolastica acquisisce la diagnosi, la protocolla e aggiorna il fascicolo personale dell'alunno. Gli studenti con diagnosi certificata di DSA hanno diritto di fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nonché di interventi didattici individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

E' compito del Consiglio di classe, per la scuola secondaria, e del team docente, per la scuola primaria, predisporre un **Piano Didattico Personalizzato** - art. 5 Legge 170/2010 – che deve essere condiviso con la famiglia.

Il **PDP** deve contenere: 1) i dati anagrafici dell'alunno; 2) la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo); 3) le caratteristiche del processo di apprendimento dell'allievo; 4) le strategie metodologiche e didattiche adottate; 6) le misure dispensative previste per la specificità del disturbo; 7) gli interventi compensativi necessari; 8) i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

GLI ESAMI

Gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale. Possono però fruire di strumenti compensativi e dispensativi, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove di esame di Stato, sia scritte sia orali.

FUNZIONIGRAMMA

Organizzazione a supporto del processo d'insegnamento/apprendimento

FUNZIONI DI DIRIGENZA E COORDINAMENTO	
Dirigente	<ul style="list-style-type: none">- E' responsabile di tutto l'andamento dell'Istituto- Coordina l'attività di tutte le funzioni- Nomina il collaboratore vicario e i coordinatori di plesso
Collaboratore vicario	<ul style="list-style-type: none">- Supporta il Dirigente nelle sue funzioni- Assume le funzioni del dirigente in assenza di quest'ultimo- Funge da tramite tra il dirigente e gli insegnanti
Staff direzione	<ul style="list-style-type: none">- All'interno della propria scuola svolgono le funzioni di coordinamento secondo l'incarico ricevuto dal Dirigente- Costituiscono lo staff di direzione, periodicamente riunito dal Dirigente

FUNZIONI EDUCATIVE/ ORGANIZZATIVE	
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none">- Elabora, decide e organizza l'offerta formativa- Approva il Piano dell'Offerta Formativa- Costituisce un ambito di confronto riguardo agli orientamenti educativi generali
Funzioni strumentali al P.O.F. (per la descrizione dei compiti si rimanda al Piano delle attività)	Queste figure professionali, non staccate dall'insegnamento, si assumono la responsabilità di contribuire a una migliore realizzazione dell'insieme dell'offerta formativa, occupandosi ciascuna di un ambito definito, lavorando in stretto contatto con la dirigenza della scuola, con i responsabili delle materie, dei consigli di classe, delle commissioni.
Commissioni di lavoro	Sono gruppi di insegnanti che affrontano problemi determinati e contribuiscono all'organizzazione didattica.
Responsabili e referenti dei progetti	Coordinano l'elaborazione e la realizzazione di attività educative non strettamente curriculari, volte ad arricchire l'esperienza complessiva degli alunni.
Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Il gruppo è formato da tutti gli insegnanti coinvolti in esperienze di integrazione di alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio- predisporre i Piani educativi individualizzati degli alunni e ne

	cura l'applicazione e la valutazione
Consigli di classe (nella scuola secondaria di primo grado)	– Elaborano e coordinano i percorsi formativi della classe. – Verificano e valutano il percorso compiuto dagli alunni
Consigli di interclasse (nella scuola primaria)	Elaborano e coordinano i percorsi formativi delle classi
Consigli di intersezione (nella scuola dell'infanzia)	Elaborano e coordinano i percorsi formativi delle sezioni
FUNZIONI AMMINISTRATIVE	
DSGA Direttore Servizi Generali Amministrativi	È responsabile della gestione finanziaria dell'Istituto e della gestione del personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario (A.T.A.).
Assistenti amministrativi	Curano l'amministrazione del personale, l'amministrazione degli alunni, l'informazione e la comunicazione con tutti gli utenti della scuola, i rapporti con l'esterno
Collaboratori scolastici	Sono responsabili della pulizia e igiene delle strutture, collabora al controllo e all'assistenza agli alunni nonché alla sicurezza degli stessi
FUNZIONI GESTIONALI	
Consiglio di Istituto	Composto dal Dirigente, dai rappresentanti degli insegnanti, del personale A.T.A., dei genitori, delibera, in correlazione con le proposte del Collegio docenti, sugli orientamenti generali dell'istituto e sulle scelte finanziarie.
Giunta esecutiva	Composta dal Dirigente, dal Direttore dei Servizi e da rappresentanti delle diverse componenti elette all'interno del Consiglio, cura l'esecuzione delle delibere e prepara i lavori delle sedute del Consiglio.
Commissione elettorale	È responsabile della regolarità delle operazioni di voto nelle diverse tornate elettorali interne alla scuola.
Organo di Garanzia	Composto dalla Giunta Esecutiva, è preposto a garantire la corretta applicazione del Regolamento di disciplina.
Rappresentanza Sindacale Unitaria	Eletta dal personale della scuola, ha il compito di contrattazione con la Dirigenza.

LE RETI E LE COLLABORAZIONI ESTERNE APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO per migliorare l'offerta formativa

Le reti

Il nostro POF è orientato alla promozione della salute, intesa secondo il Modello Scuola che Promuove Salute.

L'Istituto comprensivo "A. Manzoni" ha aderito, infatti, alla "**Rete delle Scuole che promuovono salute - Lombardia**".

La rete è nata da un percorso di ricerca e formazione avviato nel 2011 da circa 80 dirigenti scolastici delle scuole di tutte le province della Lombardia e dai rispettivi referenti delle Aziende Sanitarie Locali.

Le scuole della Rete definiscono il loro profilo di salute e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppando le competenze individuali, **potenziando conoscenze e abilità**;
2. qualificando l'ambiente sociale, **promuovendo clima e relazioni positive**;
3. migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, **creando e trasformando spazi e servizi** favorevoli alla salute;
4. rafforzando la **collaborazione comunitaria**, costruendo alleanze positive.

I pilastri delle scuole che promuovono la salute

Approccio globale alla salute: l'educazione alla salute è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica.

Partecipazione: esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori.

Qualità scolastica: sono favoriti migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio.

Evidenza: si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente e in corso.

Scuola e comunità: le scuole sono soggetti attivi per lo sviluppo di comunità.

Le **Amministrazioni comunali** collaborano attivamente alla promozione della salute, in quanto migliorano l'ambiente strutturale, promuovono clima e relazioni positive fornendo educatori e risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa, partecipano a incontri organizzativi e propongono iniziative sociali, culturali e sportive.

Per ottimizzare le risorse e le competenze, l'istituto ha aderito alle seguenti reti:

- **Rete provinciale MI3** per condividere le risorse messe a disposizione dall'USR;
- **Rete con gli Istituti comprensivi di Basiano, Cassano d'Adda, Inzago, Trezzano Rosa, Vaprio** per iniziative di formazione e condivisione di buone pratiche;
- **Rete con l'Istituto comprensivo di Cassina de' Pecchi** (scuola capofila) per iniziative a favore degli alunni diversamente abili, per il Progetto contro il disagio scolastico e per iniziative di formazione dei docenti sulle Indicazioni Nazionali e le nuove tecnologie.

L'istituto ha sottoscritto anche un accordo di **rete per l'attuazione del progetto "Alla ricerca del gusto perduto. Guida turistica e di pensiero."** con le Amministrazioni comunali di Pozzuolo Martesana e Truccazzano e alcune associazioni presenti sul territorio.

L'Istituto collabora, inoltre, per la realizzazione dei progetti formativi con le seguenti associazioni:

- Gruppo Archeologico Est Milanese, l'Associazione "Donacibo", l'Associazione "Cardinal Peregrorso" e l'Associazione "Proberot" per la realizzazione del Progetto "Alla ricerca del gusto perduto...";
- le Biblioteche comunali per il Progetto lettura della Scuola Secondaria;
- la Banda di Pozzuolo Martesana per interventi musicali nella Scuola secondaria;
- ASL MI2 per le iniziative della rete "Scuole che promuovono la salute";
- UONPIA di Cassina de' Pecchi per interventi a favore alunni con BES.

I GENITORI PER LA SCUOLA: feste e tradizioni



Anche le famiglie collaborano a promuovere la salute partecipando agli incontri promossi dalla scuola o creando eventi festosi che vedono uniti genitori, alunni e docenti (teatro, laboratori, iniziative di solidarietà, iniziative per favorire la socializzazione e conoscere le tradizioni).

L'Associazione "Artisti x caso" ogni anno realizza grandiosi spettacoli teatrali che vedono la partecipazione di genitori, alunni, nonni ... promuovendo la cultura e la salute.

LA SCUOLA INCONTRA LE FAMIGLIE

Per approfondire la conoscenza dell'alunno e condividere il progetto formativo, la scuola incontra le famiglie in assemblee, consigli di Classe, Intersezione, Interclasse, Consiglio d'Istituto, colloqui.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

*	Tipologie della comunicazione	pag.	55
*	Il contratto formativo e il patto di corresponsabilità	Pag.	58

TIPOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto ha predisposto una molteplicità di occasioni di comunicazione fra scuola e famiglia tali da poter garantire continuità di rapporto.

1. Tipologie della comunicazione

Le modalità e i canali di comunicazione tra docenti e genitori sono resi noti ai genitori attraverso apposite comunicazioni da parte del Dirigente Scolastico.

La comunicazione tra scuola e genitori può avvenire secondo modi e tempi diversi.

Nella scuola dell'Infanzia

A) CONSIGLI D'INTERSEZIONE

- I Consigli d'Intersezione, con la presenza dei genitori, si riuniscono a livello di plesso e sono composti dagli insegnanti dello stesso plesso, con la presenza dei genitori rappresentanti di sezione; sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente, membro del Consiglio, suo delegato e sono convocati almeno tre volte all'anno in orario non coincidente con l'orario delle lezioni.
- Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte da un docente a cui spetta il compito di redigere il verbale della seduta.
- La segreteria dell'Istituto si preoccupa che tutti i membri, con qualche giorno di anticipo, ricevano la convocazione scritta dove vengono comunicati data, orario e ordine del giorno.

B) ASSEMBLEE DI SEZIONE

- Le Assemblee di Sezione vengono convocate almeno tre volte all'anno, in date deliberate nel primo Collegio Docenti dell'anno scolastico. Sono presiedute dagli insegnanti di sezione e sono aperte a tutti i genitori della sezione. In tali occasioni gli insegnanti informano i genitori circa l'andamento didattico educativo del gruppo sezione.
- Le assemblee di sezione possono anche essere convocate dai rappresentanti dei genitori. La richiesta, in carta semplice, deve essere inviata al Dirigente Scolastico almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea e dovrà contenere l'ordine del giorno.
- Le Assemblee devono essere tenute nei locali scolastici in orari non coincidenti con l'orario delle lezioni.

C) COLLOQUI INDIVIDUALI

- Per favorire la conoscenza dei bambini nuovi iscritti, all'inizio dell'anno scolastico, si effettua un colloquio con i genitori e si compila una scheda personale di ciascun bambino.
- I colloqui individuali vengono effettuati congiuntamente, da parte degli insegnanti di sezione, nella misura di almeno uno per ogni alunno sollecitando la presenza di entrambi i genitori, fuori dall'orario scolastico; le date di tali incontri vengono concordate con i genitori e risultano nel fascicolo della programmazione.
- Nel corso dei colloqui, genitori e insegnanti si scambiano informazioni sull'evoluzione di ciascun bambino, per meglio affinare strategie di intervento.
- I colloqui individuali possono anche essere richiesti dai genitori.

D) CARTELLI INFORMATIVI DI PLESSO, DI SEZIONE

All'ingresso della scuola vengono affissi avvisi riguardanti il plesso, mentre se riguardano una singola sezione vengono affissi all'entrata della sezione stessa.

E) INCONTRI A RICHIESTA

- Su richiesta del Dirigente, del consiglio di Classe/interclasse /sezione/intersezione/team o di un singolo docente possono essere fissati, attraverso lettera o diario, incontri a scuola con la famiglia.
- Incontri possono essere richiesti anche dai genitori, previo appuntamento, sia con i docenti sia con il Dirigente.

F) RAPPORTO QUOTIDIANO CON I GENITORI ALL'ENTRATA E ALL'USCITA DEI BAMBINI DALLA SCUOLA

Ogni giorno è possibile un breve scambio di notizie riguardanti il bambino, soprattutto quando siano accaduti episodi degni di rilievo.

Nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

A) CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE

- Nella scuola primaria i consigli di interclasse sono aperti ai genitori rappresentanti ad eccezione di quelli in cui si esprimono giudizi e valutazioni sui singoli alunni

- Nella scuola secondaria si effettuano 2 Consigli di Classe all'anno (1 nel primo e l'altro nel secondo quadrimestre), sono aperti ai genitori rappresentanti (ad eccezione della parte in cui si esprimono giudizi e valutazioni sui singoli).
- I Consigli sono convocati, secondo la programmazione annuale, dal Dirigente.
- E' previsto inoltre che la convocazione possa avvenire, al di fuori del normale calendario, su richiesta del Dirigente, dei docenti, dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni di particolare eccezionalità o urgenza.
- La segreteria didattica, con qualche giorno di anticipo, informa della data, dell'ora di convocazione e dei punti all'Ordine del Giorno.
- Durante queste riunioni nella parte aperta ai genitori, questi possono ricevere informazioni riguardo ad alcuni aspetti della programmazione della classe.

B) COLLOQUI INDIVIDUALI *nella scuola primaria*

- Almeno due volte all'anno i team di classe stabiliscono le date degli incontri individuali con i genitori. In queste occasioni, i genitori ricevono informazioni specifiche sull'andamento scolastico del proprio figlio

C) ASSEMBLEE DI CLASSE *nella scuola primaria*

- Almeno tre volte all'anno sono convocate le assemblee di classe a cui possono partecipare tutti i genitori. In tali occasioni, i genitori possono incontrare gli insegnanti del team che presentano la situazione generale della classe.

D) UDIENZE GENERALI *nella scuola secondaria di 1° grado*

- Almeno una volta a quadrimestre, nelle date previste dal Calendario, gli insegnanti sono disponibili contemporaneamente per i colloqui con i genitori, i quali hanno così la possibilità di incontrare tutti i docenti della classe in un unico pomeriggio e poter avere informazioni circa l'andamento scolastico dei propri figli.

E) *Colloqui individuali nella scuola secondaria di 1° grado*

- All'inizio dell'anno, quando il corpo insegnante è quasi al completo e quando gli orari scolastici sono definiti, il Dirigente o un suo delegato individuano la sede e l'ora mattutina di ricevimento di ciascun docente.
- Nel corso di questi colloqui il docente deve fornire il più ampio spettro di informazioni riguardo all'andamento dello studente, utilizzando tutti i documenti scritti (quali ad esempio compiti in classe o altre prove), e avvalendosi delle informazioni riportate sul suo registro personale.
- Eventuali cancellazioni/modifiche dell'orario di ricevimento, viene comunicato agli studenti dal docente stesso.

F) SCHEDE DI VALUTAZIONE

- Le schede permettono di riferire alle famiglie la situazione scolastica di ogni singolo alunno. Vengono compilate dai docenti durante i Consigli di Classe;
- La famiglia prende visione della scheda e la firma.
- Le singole schede vengono conservate presso il plesso di appartenenza e l'originale viene consegnato ai genitori al termine dell'anno scolastico a cura dei docenti. La copia viene conservata nel fascicolo personale dell'alunno a cura della segreteria.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA
PER UNA EFFICACE ALLEANZA EDUCATIVA**

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti (gli studenti, le famiglie, il personale docente e non docente), uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata e armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche. Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, si propone alle componenti della nostra comunità un "Patto di corresponsabilità educativa", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare.

	Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio	Per una proficua collaborazione scuola-famiglia	Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A ...
UNITARIETÀ DEL PROGETTO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ garantire una progettazione integrata del tempo scuola ⊗ garantire la continuità del processo educativo ⊗ rispettare i ritmi di inserimento e di apprendimento ⊗ pianificare le attività e opportunità ⊗ favorire la formazione della concezione di spazio, territorio, ambiente come ambiti di relazione, esperienze, correlazioni ⊗ favorire la sperimentazione dell'uso funzionale degli spazi e dei materiali nei diversi ordini di scuola e in relazione all'età degli alunni ⊗ garantire la formazione del rispetto e della cura dei materiali, degli arredi e degli ambienti ⊗ favorire la presenza e la partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ organizzare i tempi di vita quotidiana dei figli nel rispetto delle esigenze della loro età e delle loro potenzialità ⊗ sostenere i figli nei processi di crescita e di sviluppo ⊗ sostenere i figli nei processi di inserimento e di apprendimento ⊗ dare ai figli l'opportunità di uno spazio proprio ⊗ far sperimentare ai figli gradualmente la capacità di orientarsi autonomamente nello spazio (casa, giardino, quartiere, paese) ⊗ partecipare agli incontri scuola-famiglia per documentarsi sul profitto in ogni disciplina ⊗ informarsi sul percorso didattico-educativo svolto a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ partecipare con attenzione alle attività scolastiche ⊗ mantenere un impegno costante nello svolgimento dei lavori assegnati sia a casa sia a scuola ⊗ informare la famiglia sulle attività svolte a scuola ⊗ informarsi, aggiornare e completare il proprio lavoro dopo un'assenza

		degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte		
RELAZIONALITÀ	EMPATIA Capacità di immedesimarsi nell'altro	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ considerare e rispettare le emozioni come parte integrante dello sviluppo affettivo relazionale ⊗ comunicare all'alunno l'accettazione delle emozioni espresse ⊗ creare un clima opportuno di sviluppo dell'empatia 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ abituare i figli alla condivisione ⊗ condividere con i figli le esperienze ⊗ aiutare e incoraggiare i propri figli ad esprimere le emozioni e a gestirle ⊗ accettare che i propri figli esprimano emozioni ⊗ parlare con i figli delle emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ imparare a vivere con le proprie emozioni ed esprimerle ⊗ valutare gli effetti della propria azione sull'altro ⊗ essere capace di far fronte alle situazioni e agire con autocontrollo ⊗ imparare a considerare problema non i conflitti, ma il modo in cui si risolvono
	RICONOSCIMENTO Capacità di essere "presenti" agli altri e nelle situazioni	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ dare attenzione per poter realizzare accoglienza e personalizzazione ⊗ operare affinché l'organizzazione della scuola sia un modello educativo per gli alunni, che esprima responsabilità, collaborazione e disponibilità all'apprendimento permanente ⊗ esplicitare le attese e le percezioni degli alunni riguardo al compito ⊗ costruire l'appartenenza degli alunni al gruppo (della classe/sezione, del plesso, dell'istituto) 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ abituare i figli: <ul style="list-style-type: none"> - all'ascolto - a parlare - al pensare ciò che si vive ⊗ decidere con i figli su aspetti che li riguardano senza venirci meno al ruolo dell'adulto ⊗ condividere il modello educativo e organizzativo della scuola <ul style="list-style-type: none"> ⊗ comprendere la specificità dei diversi contesti educativi (famiglia, scuola, oratorio, gruppi sportivi) 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ comprendere che dietro una regola c'è la lettura di un problema e le indicazioni su come superarlo ⊗ riconoscere il ruolo dell'adulto ⊗ riconoscere che si è in grado di aiutare i compagni ⊗ comprendere il senso delle attività e riflettere sul compito da fare ⊗ riconoscere il proprio ruolo nel gruppo ⊗ sviluppare le proprie competenze come parte di un gruppo di lavoro
	CONTENIMENTO Capacità di autoregolarsi	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ consentire l'espressione di ciascuno e costruire spazi di confronto ed elaborazione ⊗ fare esperienze ed elaborare il senso della vita comunitaria: diversità, conflitti, collaborazioni ... ⊗ esprimere chiare aspettative di comportamento ⊗ dare spazi di 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ rassicurare ⊗ incoraggiare ⊗ sviluppare il senso del limite ⊗ dare aspettative di comportamento chiare ⊗ dare spazi di iniziativa e autonomia di frequentazione di coetanei, proporzionati e gradualmente, ed esprimere fiducia ⊗ chiedere conto degli 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ imparare a esprimersi e gestirsi ⊗ accettare il confronto ⊗ rispettare le indicazioni ricevute ⊗ prendere iniziative di interazione rispettando gli altri e i vincoli posti dagli adulti ⊗ riconoscere le conseguenze dei propri atti ⊗ assumere compiti

		<p>iniziativa e autonomia nella gestione delle relazioni con compagni, proporzionati e graduali, ed esprimere fiducia</p> <p>⊗ sanzionare i comportamenti scorretti in modo proporzionato, non mortificante, con motivazione esplicita, con intenti di recupero</p>	<p>atti e comportamenti</p> <p>⊗ sanzionare in modo non mortificante e proporzionato</p>	<p>⊗ assumere responsabilità</p> <p>⊗ accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori</p> <p>⊗ rispettare le decisioni prese dalla scuola</p>
	USO EFFICACE DEL TEMPO	<p>⊗ progettare con uso efficace del tempo</p> <p>⊗ educare all'uso efficace del tempo</p>	<p>⊗ educare i figli alla tenuta dei tempi di lavoro e vita comune e al rispetto dei tempi di lavoro e di vita</p>	<p>⊗ imparare gradualmente a gestire i propri e altrui tempi di gioco, di lavoro scolastico, di attività, di aiuto in casa, ...</p>
	AMBIENTI, ARREDI E MATERIALI	<p>⊗ formare il personale scolastico (D.L. 81/08)</p> <p>⊗ progettare e pianificare le attività per un uso sicuro ed efficace degli spazi e dei materiali a disposizione</p> <p>⊗ garantire ambienti, arredi e materiali a norma, in riferimento alla normativa vigente</p> <p>⊗ garantire ambienti, arredi e materiali funzionali, accoglienti e personalizzati</p> <p>⊗ garantire la cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali</p>	<p>⊗ aiutare e avviare i figli, gradualmente, all'organizzazione e gestione autonoma degli spazi e dei materiali necessari alle attività da svolgere sia a casa sia a scuola</p> <p>⊗ educare i figli alla cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali propri e comuni</p> <p>⊗ controllare che l'abbigliamento dei figli sia consono al luogo</p>	<p>⊗ imparare a conoscere e rispettare gli ambienti, gli arredi e i materiali propri e comuni</p> <p>⊗ utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati</p> <p>⊗ utilizzare il mini-book, strumento di comunicazione scuola-famiglia, in modo responsabile</p>
	PUNTUALITÀ	<p>⊗ garantire la regolarità del servizio scolastico con funzionale impegno delle risorse</p> <p>⊗ essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie</p> <p>⊗ essere puntuale nel supporto agli alunni</p>	<p>⊗ rispettare l'orario di ingresso</p> <p>⊗ limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario</p> <p>⊗ giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica</p> <p>⊗ curare con puntualità e sistematicità la comunicazione scuola-famiglia</p> <p>⊗ firmare sempre</p>	<p>⊗ rispettare l'ora d'inizio delle lezioni</p> <p>⊗ portare sempre la giustificazione delle assenze</p> <p>⊗ far firmare sempre gli avvisi scritti</p> <p>⊗ portare sempre il mini-book</p>

		tutte le comunicazioni per presa visione o tenersi aggiornata sulle attività scolastiche dei figli verificando il diario	
--	--	--	--



Sottoscrizione del patto da parte degli interessati (Il presente foglio resterà in possesso della scuola)

Il Dirigente Scolastico _____

I sottoscritti _____ e _____

genitori/affidatari dell'alunno/a _____

dichiarano di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di condividerla in pieno.

Firma dei genitori/affidatari

Firma dell'alunno/a _____

Il coordinatore di classe _____

Data _____

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2014/2015 è stato approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto in data 28 ottobre 2014 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 novembre 2014.